

Ducale dal 1631 fino al 1642. Sembra, che la decisione siasi differita fino al 1631, e un anno e più siasi occupato in udire ed esaminare quelle ragioni; se non fosse, che la peste del 1630 abbia impedito quell'esame. Vedi n. 930.

847) Nel 1502, 12 Aprile, Alessandro VI con sue lettere permise, che per onor e decoro della Chiesa Castellana, dal numero dei Piovani della Città *Dodici* se ne eleggessero, i quali venissero creati Canonici della Cattedrale. Volle, che di questi pure l'elezione appartenesse al Capitolo, la confermazione poi al Patriarca. *Corn. XIII, 165, 278.* Non mancarono i Canonici di far valere il loro Privilegio Alessandrino in questa parte, e nemmeno il Patriarcato lasciò di far valere il suo. Quindi nel 1557, 15 Febbraro, essendo stato eletto Canonico di Castello dei *Dodici di fuori* P. Francesco Manfredi Piovano di S. Basilio, il Patriarca Vicenzo Diedo *electum non admisit ob defectum literaturæ*. Quel Piovano ricorse al solito rimedio, e appellò da prima al Legato Apostolico: ma poi *cessit juri & liti*; laonde in luogo di lui fu eletto P. Pietro Premarena Piovano di S. Martino. *Lib. Actor. Causar. Cur. C.* Bisogna dire, che di tali Canonici si facesse allora esame, o almeno di quel Piovano fosse nota l'ignoranza *notorietate juris & facti*; e pure era Piovano, e il Capitolo lo elesse Canonico.

#### 12. Lista dei Vicarj Generali.

848) Il Corner XIII, 214, porta la serie degli Arcipreti di Castello, indi quella degli Arcidiaconi,